

europeo ha condotto all'introduzione, nel 1997, di un sistema di regolamento lordo in tempo reale (BI-Rel, Banca d'Italia – Regolamento lordo) per i pagamenti di importo elevato ("all'ingrosso"), riservando al sistema di compensazione (BI-COMP, Banca d'Italia – Compensazione) il trattamento delle sole operazioni di importo ridotto ("al dettaglio").

Con riferimento ai sistemi BI-Rel e BI-COMP la Banca d'Italia pone costantemente in essere attività operative, di sviluppo e di controllo nell'ambito delle linee strategiche e operative fissate dal SEBC per l'integrazione e l'efficienza del sistema dei pagamenti europeo.

Ulteriori miglioramenti sono stati apportati al sistema BI-Rel negli anni recenti: nuove funzionalità rendono più flessibile la partecipazione al sistema e la gestione delle operazioni da parte degli intermediari, consentendo risparmi di liquidità; gli standard tecnici sono stati allineati a quelli più avanzati in uso nello scenario internazionale (7). È stato inoltre rivisto il quadro regolamentare che presiede al sistema BI-COMP.

I SISTEMI ITALIANI DI COMPENSAZIONE E REGOLAMENTO

BI-Rel consente agli operatori di regolare i singoli pagamenti all'ingrosso direttamente nei conti di gestione che essi detengono presso la Banca d'Italia, assicurandone l'immediata disponibilità. In tale sistema confluiscono i pagamenti riguardanti: le operazioni di politica monetaria; le transazioni svolte nel mercato interbancario, le operazioni disposte da intermediari esteri e il controvalore in euro delle operazioni in cambi; i bonifici di importo rilevante; i bonifici transfrontalieri. Inoltre gli intermediari regolano in BI-Rel i saldi derivanti da sistemi di pagamento esterni nei quali essi operano: il già citato sistema di compensazione (BI-COMP); per la componente in contante, il sistema che regola le transazioni in titoli (gestito dalla Monte Titoli spa); i margini di garanzia su strumenti derivati da versare alla Cassa di compensazione e garanzia; i sistemi multivalutari internazionali.

Dall'avvio dell'Unione monetaria europea, nel 1999, BI-Rel rappresenta la componente italiana del sistema TARGET, ossia del sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali dell'Unione europea hanno realizzato per la gestione dei pagamenti di importo rilevante in moneta unica.

In BI-COMP confluiscono i pagamenti al dettaglio, eseguiti normalmente dalle famiglie e dalle imprese. Nel sistema vengono trattati sia i pa-

(7) I nuovi strumenti per la gestione dei pagamenti, introdotti in autonomia dalla Banca d'Italia, sono descritti in dettaglio nei vari numeri del *BI-Rel news*, disponibile nel sito internet della Banca d'Italia. Essi si affiancano alle funzionalità già a disposizione degli intermediari su base armonizzata in tutti i paesi della UEM. Di queste fanno parte l'utilizzo della liquidità infragiornaliera, concessa gratuitamente dalle banche centrali dietro il versamento di idonee garanzie in titoli, e la mobilitazione piena della riserva obbligatoria, nel rispetto del vincolo nella media del mese di riferimento.

gamenti effettuati con strumenti cartacei (assegni bancari e circolari, vaglia, effetti, strumenti postali ecc.), sia quelli automatizzati (bonifici di importo limitato, assegni “troncati” e quindi non scambiati fisicamente tra le banche, carte di debito e di credito). Essi non sono regolati direttamente e su base individuale, come avviene in BI-Rel per le operazioni all’ingrosso, ma confluiscono nella procedura di “compensazione”, nella quale per ogni partecipante viene determinato un saldo “multilaterale”, che esprime la sua posizione netta nei confronti del complesso di tutti gli altri operatori; alla fine della giornata lavorativa il saldo relativo a ciascun intermediario viene regolato nei conti che esso detiene in BI-Rel.

La Banca d’Italia partecipa alle iniziative dirette a potenziare e ampliare le capacità dell’attuale sistema TARGET e a promuovere la creazione di infrastrutture su base paneuropea dei pagamenti di importo ridotto.

Dall’inizio del 2005 la Banca d’Italia offre, in base a regole e condizioni armonizzate nell’ambito dell’Eurosistema, i servizi di gestione delle riserve in euro (Eurosystem Reserve Management Services – ERMS) ai nuovi Stati membri della UE e a organismi finanziari e banche centrali di paesi che non aderiscono all’Unione (8).

Inoltre le banche centrali dei paesi entrati nel 2004 a far parte della UE possono accedere a TARGET sia mediante un proprio sistema di regolamento, sia attraverso altre soluzioni tecnico-operative, compreso il ricorso a una banca centrale dell’Eurosistema. Aderendo a questa ultima opzione, nel marzo 2005 la Banca centrale polacca si è connessa a TARGET mediante il siste-

L’EVOLUZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI PAGAMENTO NELLO SCENARIO EUROPEO

Con l’avvio dell’Unione monetaria europea, nel 1999, si pose l’esigenza di realizzare un sistema in grado di dare esecuzione ai pagamenti interbancari nell’area dell’euro in condizioni di sicurezza, affidabilità ed efficienza. Ciò avrebbe reso possibile la conduzione efficace della politica monetaria unica all’interno dell’area e, al tempo stesso, avrebbe dato rilevante impulso al processo di integrazione finanziaria e commerciale tra i paesi partecipanti.

A queste finalità risponde il sistema TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System), attualmente composto dai sistemi di regolamento lordo dei Paesi europei, tra loro col-

(8) La gamma dei servizi offerti comprende, oltre a quelli tipici di pagamento, anche: i servizi di custodia e regolamento di titoli pubblici emessi nell’area dell’euro; le operazioni di finanziamento overnight al cliente ovvero i pronti contro termine di provvista effettuati in contropartita con l’Istituto e mirati a coprire specifiche esigenze di liquidità del cliente; l’investimento di fondi sul mercato overnight; l’immissione di ordini sul mercato secondario dei titoli; le operazioni di compravendita di valuta nei paesi del G10.

legati per l'esecuzione dei pagamenti cross-border. I pagamenti immessi nel sistema sono gestiti singolarmente e regolati in tempo reale in via definitiva sui conti che ciascun operatore partecipante detiene presso la propria banca centrale. Nel disegnare l'architettura di TARGET il SEBC ha adottato un approccio basato sul decentramento e sull'armonizzazione minima dei sistemi nazionali. In particolare, sono state individuate tre aree di armonizzazione: gli orari operativi, la politica tariffaria e le modalità di concessione e di utilizzo della liquidità della banca centrale nel corso della giornata (1).

Di fronte alle esigenze di sviluppo del sistema espresse dagli intermediari in connessione con la crescente integrazione finanziaria, l'evoluzione di TARGET si caratterizza per i seguenti elementi: un sostanziale accentramento tecnico, realizzato mediante una piattaforma unica condivisa dalle banche centrali partecipanti; funzionalità avanzate per la gestione della liquidità messe a disposizione delle banche; standard tecnologici e di comunicazione uniformi in tutti i Paesi; modalità di accesso rese omogenee e più semplici all'interno dell'Unione monetaria; pieno recupero (mediante le tariffe a carico delle banche partecipanti) dei costi, al netto di una componente imputabile all'elemento pubblico insito nei benefici che verranno offerti ai mercati monetari e finanziari europei.

La seconda generazione del sistema, denominato TARGET2, diverrà operativa a novembre del 2007. La Banca d'Italia svolge un ruolo di rilievo nel progetto: oltre a partecipare alla realizzazione della piattaforma tecnica, è responsabile della componente infrastrutturale del sistema; coordinerà inoltre il passaggio della piazza finanziaria italiana a TARGET2.

Il regolamento dei pagamenti retail

Il progetto di piena integrazione dei pagamenti in Europa prevede, tra l'altro, la creazione di infrastrutture che dovranno trattare su base pan-europea i pagamenti di importo ridotto, quelli eseguiti dalle famiglie e dalle imprese. Tali infrastrutture dovranno essere in grado di compensare e regolare gli strumenti di pagamento paneuropei (2); sarà necessario un grado elevato

(1) L'uniformità degli orari operativi e delle tariffe è essenziale rispettivamente per poter effettuare i pagamenti cross-border all'interno dell'UE e per garantire agli intermediari europei condizioni di effettiva parità concorrenziale. La liquidità infragiornaliera concessa dalla banca centrale costituisce un elemento fondamentale per assicurare con continuità la fluidità operativa del sistema e ridurre i rischi di effetti domino nel sistema, quali quelli che potrebbero sorgere tipicamente nel caso in cui un operatore versi in momentanee situazioni di illiquidità per l'effettuazione di pagamenti in uscita.

(2) Gli strumenti di pagamento al dettaglio presentano tuttora standard di utilizzo e di circolazione prettamente nazionali, siano essi cartacei (assegni, vaglia, effetti ecc.) o meno (carte di pagamento, bonifici, ecc.). Il passaggio alla Single Euro Payment Area (SEPA) prevede l'adozione di standard comuni per l'utilizzo degli strumenti non cartacei a condizioni (commissioni e tempi di perfezionamento delle operazioni) uniformi in tutti i paesi della UE (cfr., nel capitolo 5, il riquadro: *La creazione di un'area unica dei pagamenti in euro (SEPA)*).

di integrazione, tecnica e funzionale, con le altre infrastrutture europee che gestiranno le operazioni al dettaglio.

È in corso il complessivo adeguamento del sistema BI-COMP a tali requisiti. Va in questa direzione il provvedimento del Governatore dell'11 novembre 2005 che, tra l'altro, amplia la gamma dei possibili partecipanti al sistema e prevede che alcune fasi operative alle quali sono sottoposti i pagamenti prima del regolamento siano lasciate al mercato.

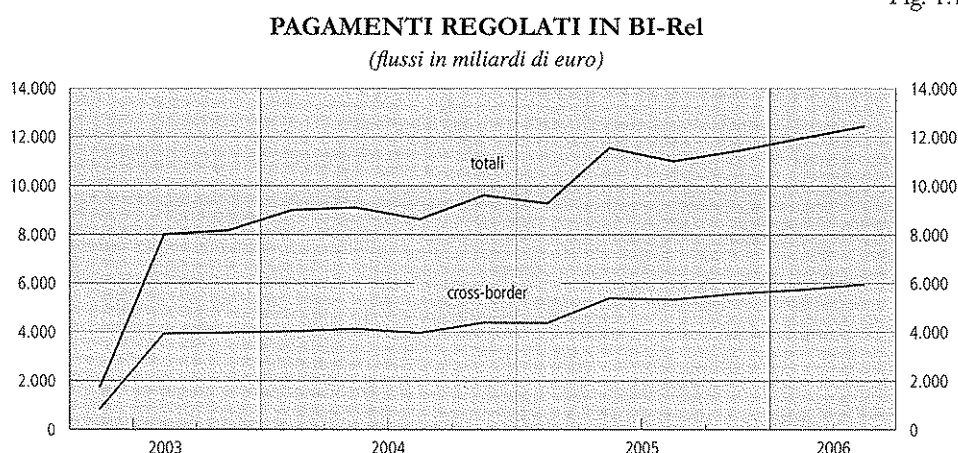
ma BI-Rel, dopo due anni di attività preparatorie che hanno coinvolto le due banche centrali e la BCE. Entro il 2006 anche la Banca centrale dell'Estonia si collegherà a TARGET mediante BI-Rel.

**I sistemi di compensazione
e regolamento:
i pagamenti regolati**

Nel 2005 i flussi complessivamente trattati nei sistemi BI-Rel e BI-COMP hanno superato i 43.300 miliardi di euro, pari a 30,6 volte il PIL, con un aumento del 17,7 per cento rispetto al 2004. Il sistema di regolamento lordo BI-Rel ha trattato l'86,8 per cento del valore totale dei pagamenti, con oltre 49.000 transazioni al giorno. I flussi di pagamento immessi nel sistema di compensazione BI-COMP e i saldi in contante provenienti dal regolamento dei titoli hanno rappresentato rispettivamente il 7,3 e il 5,9 per cento del complesso dei pagamenti.

I flussi regolati in BI-Rel sono aumentati nell'anno del 19,5 per cento, il valore più elevato tra i sistemi connessi a TARGET (fig. 1.1; tav. 1.2). L'espansione è stata considerevole per tutte le tipologie di pagamenti; incrementi superiori alla media hanno riguardato i trasferimenti interbancari, quelli per conto della clientela e quelli derivanti dalle operazioni in titoli. Al 31 giugno 2006 a BI-Rel partecipavano 119 aderenti diretti e 646 indiretti (9).

Fig. 1.1



(9) L'attività di regolamento svolta per conto dei partecipanti indiretti è concentrata presso gli istituti centrali di categoria e presso gli istituti a capo di gruppi bancari.

Tav. 1.2

**SISTEMI DI REGOLAMENTO LORDO E NETTO NELLA UE
PER PAGAMENTI DI IMPORTO ELEVATO**

(flussi medi giornalieri in miliardi di euro)

Paesi	2004				2005				Totale variazioni percentuali
	TARGET				Target				
	Interni (1)	Transfron- talieri in uscita	Transfron- talieri in entrata	Totale (1)	Interni (1)	Transfron- talieri in uscita	Transfron- talieri in entrata	Totale (1)	
Sistemi di regolamento lordo (TARGET)									
Italia (2)	76,2	32,2	32,2	140,6	87,4	40,3	40,3	168,0	19,5
Germania	344,7	143,1	143,2	631,0	378,2	160,7	160,7	699,6	10,9
Francia	337,9	80,7	80,6	499,2	380,4	94,0	94,0	568,4	13,9
Spagna	265,0	22,6	22,6	310,2	268,5	22,7	22,7	313,9	1,2
Paesi Bassi	41,4	49,7	49,7	140,8	38,1	57,5	57,5	153,1	8,7
Altri UEM	58,9	115,4	115,4	289,7	73,3	131,3	131,3	335,9	15,9
Totale UEM	1.124,1	443,7	443,7	2.011,5	1.225,9	506,5	506,5	2.238,9	11,3
Paesi non UEM	25,9	120,4	120,4	266,7	35,0	134,8	134,8	304,6	14,2
Totale UE	1.150,0	564,1	564,1	2.278,2	1.260,9	641,3	641,3	2.543,5	11,6
Sistemi di compensazione									
Paris Net Settlement (PNS)				67,5				60,9	-9,8
EBA Euro Clearing System (Euro1)				170,4				167,1	-1,9
Totale altri sistemi				237,9				228	-4,2

Fonte: Banca centrale europea e Banca d'Italia. Per la definizione dei sistemi di compensazione esteri cfr. nell'Appendice alla Relazione annuale della Banca d'Italia sul 2005 la sezione: Glossario.

(1) Il confronto tra i pagamenti interni è influenzato da alcune specificità nell'architettura dei sistemi di regolamento lordo nazionali, che rendono possibili operazioni di trasferimento di liquidità tra conti dello stesso soggetto in assenza di una sottostante transazione. Questa tipologia di pagamenti è presente nei sistemi tedesco, francese e spagnolo. — (2) Comprende i dati relativi al sistema polacco Sorbnet (0,3 miliardi di euro per i flussi interni e 0,007 miliardi per quelli cross-border).

Un'ampia parte dei flussi regolati in BI-Rel proviene da altri sistemi: oltre a BI-COMP, il sistema di regolamento dei titoli (Express II), il mercato interbancario e i sistemi di pagamento internazionali.

Nel 2005 i saldi multilaterali di BI-COMP sono ammontati a oltre 370 miliardi di euro, in aumento del 16 per cento rispetto al 2004 (10). I pagamenti da regolare provenienti dalla attività di Express II sono aumentati del

(10) L'aumento è attribuibile ai pagamenti eseguiti in forma non cartacea (ossia mediante carte di credito, di debito e bonifici).

37 per cento rispetto al 2004, risultando pari complessivamente a 8.600 miliardi (11). Gli scambi conclusi nell'e-MID sono invece rimasti sostanzialmente stabili, intorno ai 5.700 miliardi, mentre i saldi derivanti dall'attività in euro degli intermediari italiani nei sistemi internazionali sono stati appena superiori a 200 miliardi, in aumento del 4 per cento rispetto all'anno precedente (12).

Le banche hanno fatto largamente fronte ai pagamenti regolati in BI-Rel mediante l'utilizzo della liquidità infragiornaliera concessa dalla Banca d'Italia, il cui flusso complessivo è aumentato del 30 per cento rispetto al 2004.

**I servizi di corrispondenza
della Banca d'Italia**

Alla fine del 2005, presso la Banca d'Italia erano aperti 51 rapporti di conto di corrispondenza in euro con banche centrali o con istituzioni internazionali; di questi, 32 erano compresi nella categoria dei conti ERMS, offerti in base a regole e condizioni armonizzate nell'ambito dell'Eurosistema. Rispetto alla gamma dei servizi finanziari offerti dalla Banca in tale ambito, nel 2005 la clientela estera ha privilegiato l'investimento delle disponibilità di fine giornata; l'importo medio giornaliero impiegato è stato di circa 8,8 milioni di euro, di cui 5,1 destinati all'investimento nel mercato interbancario italiano (e-MID) e i residui 3,7 milioni impiegati direttamente presso la Banca d'Italia.

Nei servizi di corrispondenza sono comprese le operazioni di incasso e pagamento effettuate per conto dei corrispondenti e della pubblica Amministrazione; tali operazioni sono svolte con modalità manuale o automatica.

Nel primo ambito, le operazioni concluse nel 2005 sono state quasi 28.800, principalmente per conto della pubblica Amministrazione (oltre 12.150) e dei corrispondenti esteri. Gli ordini di pagamento sono stati più di 21.400, dei quali oltre 18.200 eseguiti in favore di non residenti e 3.200 in favore di residenti in Italia. I pagamenti a non residenti titolari di conto presso banche estere, corrisposti attraverso il sistema TARGET, sono stati circa 12.200, per un importo complessivo di 28,3 miliardi di euro. I pagamenti a non residenti titolari di conto presso banche italiane, corrisposti mediante BI-Rel, sono stati circa 6.000 per un ammontare di oltre 3,3 miliardi. Le operazioni gestite con modalità automatica per conto di corrispondenti esteri sono state oltre 6.500, per un valore superiore a 7,5 miliardi (13).

(11) In Express II si svolge un'attività di compensazione e regolamento delle transazioni in titoli molto complessa, sia per la tipologia degli scambi trattati (oltre a quelli autonomamente eseguiti dalle banche, anche le operazioni di politica monetaria del SEBC) sia, soprattutto, per le modalità di regolamento (su base netta e lorda) e per i tempi di esecuzione (che prevedono fasi sia diurne, sia notturne). In BI-Rel confluisce, per essere regolato, soltanto il corrispettivo in contanti delle transazioni in titoli.

(12) Nel 2005 i flussi trattati dal sistema polacco sono stati estremamente contenuti: l'importo medio giornaliero dei pagamenti interni trattati è stato di 300 milioni di euro, quello dei pagamenti cross – border di appena 7 milioni.

(13) Circa 4.600 di esse (per un controvalore di oltre 2,3 milioni) hanno riguardato rimesse provenienti dalla Germania per la corresponsione di pensioni a soggetti residenti nel nostro paese.

1.3 La circolazione monetaria

La Banca d'Italia, nell'ambito dell'Eurosistema, produce il quantitativo di banconote assegnatole, partecipa all'attività di studio e di sperimentazione di nuove caratteristiche di sicurezza dei biglietti, concorre alla definizione di indirizzi comuni per quanto riguarda la qualità della circolazione e l'azione di contrasto della contraffazione.

L'EMISSIONE DELLE BANCONOTE IN EURO

Dal 1° gennaio 2002 la Banca d'Italia emette banconote denominate in euro, nel quadro dei principi e delle regole che disciplinano la funzione di emissione dell'Eurosistema.

Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha stabilito che alla Banca d'Italia sia attribuita una quota pari all'8 per cento del totale delle banconote in euro in circolazione; il restante 92 per cento viene assegnato alle Banche centrali nazionali (BCN) dell'Eurosistema sulla base delle quote di partecipazione al capitale della BCE.

Le singole BCN sono chiamate a gestire tutte le banconote in euro presenti nel sistema nazionale, indipendentemente dal paese emittente, incluse quelle di pertinenza della BCE. In forza del principio generale dell'esecuzione decentrata delle operazioni dell'Eurosistema previsto dagli artt. 9.2 e 12.1 dello Statuto del SEBC/BCE, le BCN curano l'esito, l'introito, il ritiro e la distruzione delle banconote logore; possono inoltre, in presenza di surplus di banconote integre in giacenza, ridistribuirle alle BCN che si trovassero in situazione di deficit.

La stampa delle banconote viene distribuita tra le stamperie dell'Eurosistema in base a uno schema organizzativo che prevede l'assegnazione a ciascuna di esse di una produzione limitata a due, tre tagli.

La produzione di banconote da parte della Banca d'Italia nel 2005 ha riguardato i tagli da 50 e 100 euro, per un totale di 574,7 milioni di banconote.

Per il 2006 la BCE ha assegnato alla Banca d'Italia la produzione di 1.182,4 milioni di esemplari, suddivisi fra i tagli da 20, 50 e 100 euro (14). Alla fine dello scorso giugno erano state prodotte oltre 625 milioni di banconote.

Proseguono, anche in collaborazione con le altre stamperie europee, le attività preliminari alla predisposizione della seconda serie delle banconote in euro.

**La produzione delle banconote
e gli ammontari in circolazione**

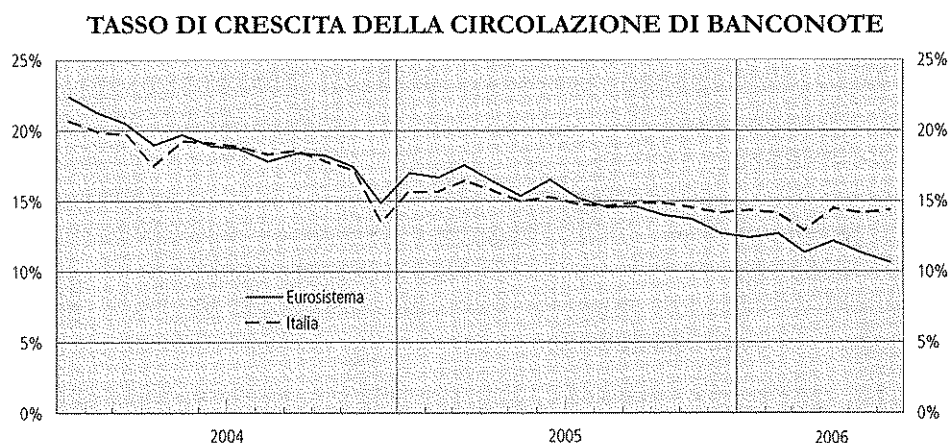
(14) Il forte incremento della produzione previsto è connesso con il progressivo esaurirsi delle scorte di banconote predisposte nei paesi dell'Eurosistema in connessione con l'avvio della moneta unica e con il crescente flusso dei ritiri delle banconote logore dovuto all'invecchiamento della circolazione.

Al 31 dicembre 2005 le emissioni nette cumulate dell'Italia, pari a 103 miliardi di euro, sono risultate superiori del 14,1 per cento rispetto allo stock registrato alla fine del 2004 (90,3 miliardi di euro).

Mentre le consistenze dei tagli da 20 e 200 euro si sono ridotte, sono aumentate quelle relative ai tagli da 50, 100 e 500 euro; sono rimaste sostanzialmente stabili per i tagli da 5 e 10 euro. La quota relativa del taglio da 50 euro è pari al 51,6 per cento. La circolazione nel nostro paese risulta costituita per il 94,1 per cento dai tagli da 50 a 500 euro (a fronte dell'88,1 per cento nell'intero Eurosystem).

Nei primi sei mesi del 2006 la domanda di banconote ha continuato a registrare una crescita sostenuta; al 30 giugno era pari a 104,7 miliardi di euro, superiore del 14,4 per cento rispetto alla consistenza registrata alla fine di giugno 2005 (91,6 miliardi di euro). La domanda per singolo taglio ha confermato l'andamento rilevato nell'intero anno 2005.

Fig. 1.2



Nell'area dell'euro alla fine del 2005 la circolazione complessiva ammontava a 565,2 miliardi di euro, il 12,8 per cento in più della consistenza registrata al 31 dicembre 2004 (fig. 1.2). L'incremento è stato elevato soprattutto per le banconote di grande taglio: per la prima volta dall'introduzione dell'euro quella da 500 è risultata, con il 32,8 per cento, la banconota che detiene la maggiore quota relativa sul valore totale della circolazione dell'Eurosystem (fig. 1.3). La crescita è risultata invece moderata per i tagli da 5, 10, 20 e 200 euro.

Al 30 giugno 2006 la domanda di banconote dell'intera area era pari a 580,1 miliardi di euro, 10,7 per cento in più rispetto a un anno prima.

Il ricircolo del contante

Nel corso del 2005 sono stati immessi in circolazione 2,1 miliardi di banconote, per complessivi 82,7 miliardi di euro, importi sostanzialmente analoghi a quelli dell'anno precedente.